

Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO NORMATIVA STUDI E PROGETTI DI RICERCA

Catanzaro, 14 dicembre 2016

Amm: Arpacal

Aoo: Arpacal

SEDE CENTRALE

Protocollo nr.48649 del 14/12/2016 (INTERNO)



Al Direttore del Centro Funzionale Multirischi
Ing. Raffaele Niccoli

p.c

Al Commissario Straordinario
Avv. Maria Francesca Gatto

Ufficio Comunicazioni

Oggetto: Programma Operativo Regionale 2014/2020 FESR - Asse Prioritario 5 –Prevenzione dei Rischi

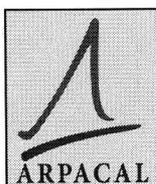
Azione 5.1.4 Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce

L'azione punta al rafforzamento del Centro funzionale multirischi, nato nel 2012 per la diffusione di messaggi di allertamento per il rischio idrogeologico, che si è specializzato anche per l'elaborazione di informazioni relative ad altri rischi naturali, quale il rischio siccità e desertificazione e per la gestione del rischio incendi boschivi.

L'azione sostiene interventi di integrazione, potenziamento e adeguamento tecnologico del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico, per il conseguimento di un aumento della densità areale delle stazioni pluviometriche nonché l'integrazione e potenziamento della rete ondametria e mareografica regionale.

Attualmente la densità dei tele pluviometri si rivela insufficiente nei riguardi delle caratteristiche morfologiche della Regione e delle modalità del verificarsi dei fenomeni pluviometrici che, soprattutto nelle stagioni di transizione, assumono una elevata variabilità spazio-temporale con fenomeni che si presentano con forti intensità su aree limitate.

Per una migliore caratterizzazione del regime idraulico dei corsi d'acqua è necessario implementare ulteriori stazioni tele idrometriche che, in molti casi, comporteranno anche la rimodellazione idraulica del tronco di corso d'acqua con idonee opere idrauliche. In questo modo, si colmerà la carenza di un'idonea rete onda metrica regionale in tempo reale ai fini della valutazione dei rischi in ambito marino costiero e si potrà avviare un efficace sistema di comunicazione al cittadino per migliorare la capacità di reagire agli specifici rischi.



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO NORMATIVA STUDI E PROGETTI DI RICERCA

Per conseguire un aumento della densità areale delle stazioni pluviometriche, con l'obiettivo di portarla a circa 1 pluviometro ogni 70 km² circa (che è stimato come parametro ottimale nel rapporto costi di mantenimento della rete/miglioramento della definizione dei campi di precipitazione a scala comunale) si prevede di integrare la rete esistente con ulteriori 100 tele pluviometri con sensore integrato di misura dell'intensità di pioggia.

Si realizzerà, in particolare, un miglioramento dell'infrastruttura di comunicazione della rete, basata su un sistema in radiofrequenza UHF, sia in termini di aumento di affidabilità in caso di malfunzionamenti di apparati isolati sia in termini di miglioramento delle performances del polling sui dati. L'intervento consisterà nella creazione di una terza sottorete sul territorio regionale e l'implementazione di una struttura a maglia che ottimizzi ed assicuri i percorsi di raggiungimento di qualsiasi stazione in caso di avaria dei ripetitori di rete; ulteriore obiettivo è il contenimento dei tempi di polling dell'intera rete entro i 10 minuti rispetto agli attuali 15 minuti.

Si realizzerà, inoltre, la nuova rete ondometrica e mareografica costituita da n. 7 boe ondometriche, di cui n. 4 boe complete di correntometri e sensori meteo marini. I dati dovranno essere integrati direttamente nella esistente rete di monitoraggio meteo-idrologica al fine di generare un data-base completo di parametri idro-meteo-marini. L'obiettivo è di portare il vecchio valore di densità lineare medio rispetto alla linea di costa da 1 boa /400 km a 1/140 km.

Si realizzeranno, infine, sistemi di comunicazione ad alto contenuto di innovazione tecnologica (es. sito unificato regionale per l'allertamento per rischio idrologico ed idraulico, piattaforma web per la consultazione interattiva dei piani comunali di emergenza, utilizzo dei social network per la diffusione delle informazioni relative agli allertamenti) per conseguire il miglioramento della comunicazione al cittadino e della sua percezione del rischio, con l'obiettivo di allargare la fetta di popolazione raggiungibile per la disseminazione delle informazioni di allerta portando ad oltre 500.000 il numero di contatti.

Tipologie indicative di beneficiari

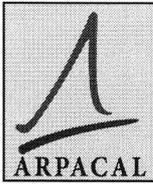
Centro Funzionale Multirischi dell'ARPACal e altri Enti pubblici

Territorio

Intero territorio regionale

Nell'anno 2017 il Dipartimento Ambiente curerà la stesura del Bando relativo all'*Azione 5.1.4 Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce*

Di seguito vengono esposti i criteri di selezione per l'Asse 5 Prevenzione dei Rischi.



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO NORMATIVA STUDI E PROGETTI DI RICERCA

Criteri di Selezione ASSE 5 Prevenzione dei rischi –POR FESR 2014/2020

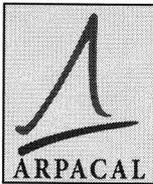
Priorità di investimento 5.b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico 5.1 - Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

Azione POR	Requisiti di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza delle infrastrutture nei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	- Coerenza dell'operazione Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigente	<p><i>a) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Localizzazione in aree a maggior concentrazione di popolazione per la protezione di centri abitati, infrastrutture strategiche (assi di collegamento stradale e ferroviario, ecc.), e aree di interesse naturalistico, da frane e alluvioni- Localizzazione in aree con presenza di rilevanti insediamenti produttivi ed aree a vocazione turistica- Processi di naturalizzazione delle aree costiere a rischio ed in particolare delle foci dei fiumi privilegiando le infrastrutture verdi- Localizzazione in aree degradate a seguito di eventi calamitosi per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi dell'articolo 5 della Legge 225/1992 e in fase di inserimento in aree perimetrate dal PAI – aree classificate con pericolosità e/o rischio di livello elevato e molto elevato (livelli 3 e 4)- Localizzazione in aree naturali inquadrare nella Rete Natura 2000 per la protezione di aree di interesse naturalistico, da frane e alluvioni	<ul style="list-style-type: none">- Completamento ovvero integrazione con altri interventi per il raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza, già avviati e/o previsti dal PO- Interventi da attuare con modalità condivise a scala di bacino (Es. contratti di fiume, contratti di foce, contratti mare ecc.)- Riutilizzo del materiale proveniente dal ripristino dell'efficienza dei corsi d'acqua e da cave sottomarine- Attività previste dalla "Carta delle regioni europee per la promozione di un quadro comune di azioni strategiche dirette alla protezione e sviluppo sostenibile delle aree costiere del Mediterraneo", denominata "Carta di Bologna 2012"- Capacità di promuovere una pianificazione coordinata degli interventi (anche di tipo urbanistico), laddove siano interessati i territori di più amministrazioni comunali

Le firme autografe sono sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

via (indicare la sede del Dipartimento/Centro) – CAP (solo il numero del CAP) - Città – tel. (il centralino) – fax (il fax del centralino)
P. IVA 02352560797 www.arpacal.it



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

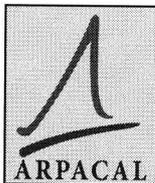


DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO NORMATIVA STUDI E PROGETTI DI RICERCA

Azione POR	Requisiti di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
		<p><i>b) Efficienza attuativa</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento- Capacità di governance dell'intervento- Coerenza del cronoprogramma rispetto alle attività di realizzazione dell'intervento- Popolazione/utenti messi in sicurezza dall'intervento in rapporto al costo dell'intervento- Superficie messa in sicurezza dall'intervento, in rapporto al costo ed al grado di rischio <p><i>c) Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Qualità e sostenibilità tecnica della proposta di progetto- Adeguamento alle tecnologie più avanzate nel settore della difesa del suolo e della prevenzione dei rischi naturali- Sperimentazione di tecniche caratterizzate da alta replicabilità in altri contesti di intervento- Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ed il costo ambientale degli interventi (Es. tecniche di ingegneria naturalistica, edilizia sostenibile, risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, uso efficiente delle risorse naturali ed energetiche, Green Public Procurement, etc.), soprattutto nelle aree soggette a vincolo di natura ambientale- Sviluppo di soluzioni in grado di	

Le firme autografe sono sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

via (indicare la sede del Dipartimento/Centro) – CAP (solo il numero del CAP) - Città – tel. (il centralino) – fax (il fax del centralino)
P. IVA 02352560797 www.arpacal.it



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO NORMATIVA STUDI E PROGETTI DI RICERCA

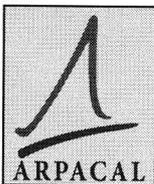
Azione POR	Requisiti di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
		<p>rendere persistenti nel tempo gli effetti degli interventi di mitigazione dei rischi per ridurre gli eventuali costi operativi di manutenzione degli interventi</p> <p><i>Altri aspetti ambientali</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Applicazione negli appalti pubblici dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti dal Green Public Procurement (Acquisti pubblici ecologici)	
<p>5.1.4 - Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce</p>	<ul style="list-style-type: none">- Coerenza con il Piano di gestione del rischio alluvioni vigente	<p><i>a) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Dimensionamento della densità areale delle stazioni pluviometriche, congruente con il parametro ottimale indicato dal PO- Dimensionamento della rete ondometrica e mareografica regionale congruente con i parametri indicati dal PO- Capacità di integrazione con l'apparecchiatura esistente- Riduzione dei tempi di polling entro i 10 minuti- Capacità del sistema di interagire con i sistemi informativi territoriali e di allerta, fruibili a diversa scala da parte degli operatori nella prevenzione <p><i>b) Efficienza attuativa</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento- Capacità di governance dell'intervento- Coerenza del cronoprogramma	<ul style="list-style-type: none">- Completamento ovvero integrazione con altri interventi già avviati e/o previsti dal PO- Incremento del valore di densità lineare medio della rete di monitoraggio meteo-idrologica, rispetto alla linea di costa

A

Le firme autografe sono sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

via (indicare la sede del Dipartimento/Centro) – CAP (solo il numero del CAP) - Città – tel. (il centralino) – fax (il fax del centralino)
P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

LETT_REV 0 31.12.12



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

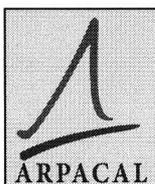


DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO NORMATIVA STUDI E PROGETTI DI RICERCA

Azione POR	Requisiti di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
		<p>rispetto alle attività di realizzazione dell'intervento</p> <ul style="list-style-type: none">- incremento popolazione servita dalle reti di monitoraggio- Territori aggiuntivi serviti dalle reti di monitoraggio- Popolazione aggiuntiva coinvolta da azioni di informazione, comunicazione e preparazione ad affrontare i rischi <p><i>c) Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Qualità e sostenibilità tecnica della proposta di progetto anche in relazione al livello di affidabilità del sistema e/o del servizio in caso di guasti- Adeguamento alle tecnologie più avanzate nel settore della difesa del suolo e della prevenzione dei rischi naturali- Sperimentazione di tecniche caratterizzate da alta replicabilità in altri contesti di intervento- Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ed il costo ambientale degli interventi (Es. tecniche di ingegneria naturalistica, edilizia sostenibile, risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, uso efficiente delle risorse naturali ed energetiche, etc.), soprattutto nelle aree soggette a vincolo di natura ambientale- Sviluppo di soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti degli interventi di mitigazione	

Azione POR	Requisiti di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
		<p>dei rischi per ridurre gli eventuali costi operativi di manutenzione degli interventi</p> <ul style="list-style-type: none">- Applicazione negli appalti pubblici dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti dal Green Public Procurement (Acquisti pubblici ecologici)	

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base di procedure e criteri che, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013: i) garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della priorità; ii) siano non discriminatori e trasparenti; iii) tengano conto dei principi generali di promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione e dello sviluppo sostenibile (di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).



Regione Calabria

ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO NORMATIVA STUDI E PROGETTI DI RICERCA

Le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziati, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse. Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi. In continuità con la precedente programmazione 2007-2013, i criteri di selezione saranno articolati in criteri di ammissibilità, volti a verificare i requisiti di eleggibilità dei proponenti e delle operazioni, e criteri di valutazione dell'operazione proposta, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica ed economico-finanziaria, il livello di innovatività, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile, l'apporto alla realizzazione della *Smart Specialisation Strategy*. I criteri di selezione saranno definiti, modulati e applicati in base alle procedure attuative da avviare (bandi di gara, avvisi pubblici, manifestazioni di interesse) e alle modalità di selezione previste.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative a livello regionale, nazionale e comunitario. Tutti gli interventi per la prevenzione e gestione dei rischi saranno individuati sulla base delle priorità indicate nei relativi strumenti di pianificazione e nel National Risk Assessment. Le azioni finalizzate alla prevenzione e alla gestione dei rischi idrogeologico e sismico dovranno, inoltre, essere strutturate e standardizzate in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per migliorare l'efficacia e l'efficienza attuativa delle azioni e degli interventi previsti, la Regione potrà avvalersi di Soggetti *in house* e/o di soggetti specializzati appositamente selezionati, ovvero affidarne la gestione ad Organismi Intermedi, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Il Dirigente

Dott. Vincenzo Iuli

Allegato Piano Finanziario

Le firme autografe sono sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

via (indicare la sede del Dipartimento/Centro) – CAP (solo il numero del CAP) - Città – tel. (il centralino) – fax (il fax del centralino)
P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

